

Raccogli il loro respiro e non sono più,
tornano alla loro polvere.
Mandi di nuovo il tuo soffio e rinascono,
tornano a rendere nuova e bella la faccia della terra
Tutte le creature insieme fanno la gioia del Signore,
la gloria di Dio è l'uomo vivente.
Care ti siano queste parole,
come tu mi sei caro, vita della mia vita.

Avvisi

E' Salito in cielo don Elio Baracetti

Sabato 23 maggio si sono svolti a Ronchis i funerali di don Elio Baracetti già parroco di Bevazzana. Lo ricorderemo a Bevazzana domenica 24 maggio durante La Messa delle 9,30

Festa delle rose in onore di S. Rita

Sabato 23 e domenica 24 maggio, durante le Messe, ci sarà la tradizionale benedizione delle rose in onore di s. Rita da Cascia. Alla fine potremo portare a casa una rosa benedetta (magari per donarla ad una persona sofferente o a noi particolarmente cara quale segno del Signore che non si dimentica di noi). Le offerte raccolte saranno devolute per le opere parrocchiali

Messa prefestiva a Lignano Pineta il sabato alle ore 19

Da sabato 30 maggio

Messa la domenica, alle ore 8 nella chiesa di Sabbiadoro

Da domenica prossima 31 maggio

Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva

Ore 19 Sabbiadoro

(Ore 19 Pineta da sabato 23 maggio)

Festive

(Ore 8 Sabbiadoro da domenica 31 maggio)

Ore 9,30 Bevazzana Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro - Ore 11 Riviera

Ore 19 Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

24 maggio 2026 – Solennità di Pentecoste A - 1173

raccontiamo insieme

Pentecoste, la sinfonia di linguaggi dello Spirito

Ermes Ronchi

Lo Spirito Santo è Dio in libertà. Rifiuto della monotonia. Scelta della sinfonia. Ultima parola, che si offre sempre come nuova, come altra: alla nave come costa, alla terra come nave; al navigante come nostalgia di casa, all'uomo di casa come nostalgia del mare. Dio in libertà. Che fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio "fuorilegge", a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona tutto ciò di cui abbiamo bisogno per dare, a nostra volta, vita, o meglio ancora: per dare alla vita. La Parola di Dio oggi prova una sinfonia di linguaggi per tentare di dire qualcosa della vastità dello Spirito: non sono che semplici fessure, feritoie aperte sul mistero. 1. La prima lettura (Atti 2,1-11) racconta di Apostoli come "ubriachi", inebriati da qualcosa che li ha storditi di gioia, come un capogiro, una divina seduzione, violenta e felice. E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori e in avanti. La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o infastiditi, questa Chiesa, amata e infedele, può ancora attingere a quello slancio originario.

2. Il salmo tra le letture (Sal 104,30) apre la seconda fessura: "Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra". Una delle affermazioni più belle e rivoluzionarie della nostra fede è offerta dalla Prece eucaristica III, quando il presidente proclama: "Tu, che per mezzo di Cristo e per opera dello Spirito fai vivere e santifici l'universo". Non solo l'uomo, ma tutto ciò che esiste; non solo doni vita, ma semini santità nell'universo, santità della luce, l'umile santità del bosco, del bambino che nasce, del cuore che ama, dell'anziano che pensa. Una divina liturgia santifica l'universo.

3. La terza finestra sulla Pentecoste la apre Paolo nella seconda lettura (1Cor 12,5). Lo Spirito dà a ciascuno una manifestazione particolare per il bene comune. Sposa vite diverse, consacra vocazioni differenti, benedice la genialità e l'unicità di ogni vita. Lo Spirito non vuole banali ripetitori, ma discepoli geniali, edificatori di una Chiesa che trova unità attorno alla croce, varietà e creatività attorno allo Spirito.

4. Infine il Vangelo racconta la Pentecoste come un incontro leggero nella sera di Pasqua: "soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito santo" (Gv 20,22). In quella stanza chiusa e dall'aria stagnante, entra il grande, ampio e profondo ossigeno del cielo. Entra il respiro di Dio che non sopporta schemi e chiusure, che viene per farci vivi, sottile e profondo come il respiro, umile e testardo come il battito del cuore.



Dagli Atti degli Apostoli At 2,1-11

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 103 (104)

**Manda il tuo Spirito, Signore
a rinnovare la terra**

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.
Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.
Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

Dalla prima lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi 1Cor 12,3b-7.12-13

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.
Parola di Dio.

Sequenza Pasquale

Veni, Sancte Spiritus, et emitte cœlitus lucis tuæ rādium.
Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Veni, pater páuperum, veni, dator múnerum, veni, lumen córdium.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolátor óptime, dulcis hospes ánimæ, dulce refrigerium.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

In labóre réquies, in æstu tempéries, in fletu solácium.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto

O lux beatíssima, reple cordis íntima tuórum fidélium.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Sine tuo númine, nihil est in hómine nihil est innóxium.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava quod est sórdidum, riga quod est áridum, sana quod est sáucium.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Flecte quod est rígidum, fove quod est frígidum, rege quod est dévium.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Da tuis fidélibus, in te confidéntibus, sacrum septenárium.
Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Da virtútis méritum, da salútis éxitum, da perénne gáudium. Amen.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 20,19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»

Preghiera universale

Chiediamo, fratelli e sorelle carissimi, il dono dello Spirito. Preghiamo dicendo: Vieni, Santo Spirito (o cantato: "Veni, Sancte Spiritus")

Vieni, Spirito di unità, ravviva il dialogo tra i cristiani. La Chiesa possa risplendere come famiglia in cui tutti si riconoscono fratelli. Preghiamo.

Vieni, Spirito di pace. Fa' crescere nel cuore degli uomini il desiderio di vivere nella pace per essere costruttori di una nuova civiltà dell'amore. Preghiamo.

Vieni, Spirito di comunione. Ricomponi l'armonia nelle famiglie divise e coloro che vivono tra incomprensioni e discordie, imparino l'unico linguaggio dell'amore. Preghiamo.

Vieni, Spirito consolatore. Solleva le sofferenze dei malati. Sostieni i poveri, i semplici, gli sfiduciati. Libera tutti dalla paura e dalla disperazione. Preghiamo.

Für die Menschen, die innere oder äußere Not leiden,
bitten wir um Linderung ihrer Leiden, um Trost und Hoffnung. Preghiamo

Herr, wir bitten Dich für alle Menschen, die in diesen Tagen Ruhe und Erholung suchen
und für die Menschen, die sie aufgenommen haben. Preghiamo

Noi ti invociamo Donaci, Signore, una nuova effusione dello Spirito perché crediamo che lo Spirito arriva prima di noi, agisce meglio di noi e sostiene la nostra debolezza. Porta a compimento le attese del nostro cuore ora e per tutti i secoli dei secoli.

La riscrittura dei Salmi di Padre Ermes Ronchi

Lo Spirito, un sussurro d'amore Dal Salmo 103

Sei tanto grande, Signore mio Dio, quanto sono numerose le tue creature,
tutte sono un atto d'amore sussurrato
ognuna è un messaggio per noi,
una pagina del tuo libro immenso.